

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 40 (1983)

Heft: 9

Rubrik: Gioventù+Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le società sportive d'oggi e i giovani

di Charly Wenger

Il tradizionale seminario organizzato dalla Commissione per la gioventù dell'Associazione svizzera dello sport (ASS) si è dato, quest'anno, lo scottante tema d'attualità «Quali sono le condizioni da creare affinché gli adolescenti continuino a sentirsi attratti dalla pratica sportiva dopo la fine della scuola d'obbligo».

Allo scopo di penetrare veramente nel cuore del problema e per evitare che gli adulti siano i soli a discutere su una questione che coinvolge in primo luogo i giovani, i responsabili sono ricorsi a un gruppo di adolescenti d'ambosessi, sotto tirocinio o impegnati negli studi (ginnasio e liceo) e non necessariamente praticanti uno sport. Con questa premessa il dialogo diventava possibile.

Ugualmente presenti una cinquantina di persone in rappresentanza di quasi quaranta federazioni sportive di natura più disparata: SFG, biliardo, calcio, tiro, alpinismo, equitazione, canottaggio ecc.).

Questo vasto ventaglio avrebbe permesso la discussione? Se ne poteva dubitare; ma le cose sono andate diversamente. Gli adulti non hanno esitato a chiedere consiglio ai giovani e questi ultimi, decontratti e sinceri, non hanno esitato ad aprire spontaneamente il cuore.

È chiaro che gli uni e gli altri non sempre condividono lo stesso punto di vista. Ma tutti sono unanimi su di uno: trovare il mezzo migliore per risolvere i problemi reciproci e meglio capirsi. Al termine di due giornate ricche di esperienze, abbiamo invitato un gruppetto di giovani a porre sulla carta le loro idee in merito al tema dei dibattiti. Il limitato numero di persone consultate (14) non permette certamente d'affermare che le risposte ottenute siano



rappresentative su quanto pensa oggi giorno la gioventù. Tuttavia alcune sono quanto mai significative e suscettibili d'incitare dirigenti di federazioni e società sportive, e anche monitori, a fare delle riflessioni.

Un altro aspetto merita pure d'essere rilevato: al termine della scuola d'obbligo, 10 dei 14 giovani interrogati erano membri di un club sportivo; tre anni più tardi non erano più che tre!

Passiamo ora alle domande e all'essenziale delle risposte.

Domande e risposte

A quali condizioni accetteresti di aderire a una società sportiva?

- che i dirigenti siano tolleranti e comprensivi se desidero lasciare la società
- di poter progredire
- di scoprirvi diverse possibilità di di-

strazione: serate con altre attività — di ritrovare in seno al club giovani della mia età

- di disporre di una certa libertà d'allenamento
- di poter seguire l'allenamento senza l'obbligo di iscrivermi definitivamente
- d'avere il diritto di praticare a scelta lo sport di competizione e lo sport distensivo.

Quali sono i motivi che ti indurrebbero a lasciare una società sportiva?

- la mancanza di tempo per ragioni professionali
- il desiderio di scoprire un ambiente collegiale altrove (amiche o amici)
- non sentirmi «nel» club
- dovere a tutti i costi fare della competizione, mentre ho altre aspirazioni
- la pressione dei genitori che desiderano risultati a scuola

- la mancanza d'organizzazione o l'incompetenza dei monitori
- tutte le condizioni esterne: distanza, orario dell'allenamento ecc.
- la voglia di scoprire altre cose
- la mancanza di motivazione
- la mancanza di «agganci» con l'allenatore
- la mancanza di libertà

Che cosa faresti per evitare la diserzione dai club?

Occorrerebbe:

- promuovere la comprensione, la pazienza, la franchezza
- sviluppare la forza di persuasione, le idee e la fantasia dei monitori
- prevedere allenamenti paralleli, con scopi ed esigenze differenziati
- adattare le ore d'allenamento alla disponibilità degli atleti
- abolire le barriere che dividono le società
- darci la possibilità d'assumere delle responsabilità in seno alla società
- permetterci di concepire parzialmente il contenuto dell'allenamento
- accettare senza restrizioni i meno dotati
- mostrare più sport di competizione alla TV
- promuovere le attività extra-sportive dopo gli allenamenti

Personalmente, qual è il significato dello sport?

- lo sport è tutto per me
- mi permette di sfogarmi, di liberarmi
- grazie allo sport posso intraprendere qualcosa con altri e imparare a conoscerli meglio
- non penso che lo sport sia la soluzione miracolosa ai problemi giovanili. Non voglio che lo sport faccia di me un essere docilmente integrato nello Stato e nella comunità
- lo sport mi permette d'incontrare colleghi che condividono i miei interessi
- con lo sport posso verificare la mia capacità di prestazione
- lo sport è per me una compensazione alla scuola e al lavoro.

Perchè tanti giovani incontrano difficoltà a integrarsi in una struttura quale la società sportiva?

Penso che:

- in una struttura troppo rigida, manca talvolta la possibilità di agire spontaneamente e la libertà d'azione si restringe
- i giovani vogliono più libertà e desiderano decidere loro stessi. Ci sono molti giovani disposti a sotto-



mettersi a una disciplina, ma sono influenzati da quelli che la respingono

- molti giovani sono contro tutto quanto è statalizzato e retto da statuti
- il giovane cerca innanzitutto una compensazione al suo mestiere. Se deve costantemente sottomettersi, non la troverà
- la parola «libertà» è il *leitmotiv* della gioventù, ecco perchè insorge contro tutto quanto è regole o norme stabilite
- la maggior parte dei giovani non hanno alcuna voglia di aderire a un club che ha quale scopo la competizione a oltranza, che riflette l'immagine della vita corrente della società. I club dovrebbero sforzarsi a non formare soltanto dei robot del-

lo sport, ma insegnare ai giovani ad avere un sano atteggiamento nei propri confronti.

Conclusioni

Il lettore l'avrà certamente constatato: queste risposte sono talvolta contraddittorie. Ciò proviene dal fatto che sono riportate tali e quali e nel rispetto dell'anonimato degli autori.

Allo scopo di consolidare la sua azione, la Commissione «gioventù» dell'ASS ha pubblicato un rapporto relativo ai lavori svolti a Mürren.

Dirigenti di associazioni cantonali, di club e anche i monitori di G + S possono richiederlo al segretariato dell'ASS, casella postale 12, 3000 Berna 32. □